

Per contattare la redazione

Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberto Ceccarelli o Francesco Santoro allo 0775290973).

Diocesi di Frosinone - Veroli Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

L'invito del vescovo: «Serve compassione per tutti gli "spaesati" del nostro tempo»

«In missione oltrepassando muri e paure»

Il monito di monsignor Spreafico intervenuto al quarto Convegno missionario nazionale che si è svolto a Sacrofano la scorsa settimana a dieci anni dall'appuntamento di Montesilvano

Come far risuonare la Parola di Dio dopo più di duemila anni di cristianesimo in società, spesso scristianizzate, ma insieme costituite da donne e uomini spaesati, il cui futuro resta avvolto dall'incertezza e da tante paure? Ha ancora qualcosa di rilevante da dire al mondo di oggi una Parola così antica? È con queste domande che il nostro Vescovo, in qualità di presidente della Commissione episcopale per la cooperazione missionaria tra le Chiese e l'evangelizzazione dei popoli, nonché presidente della Fondazione Missio, ha esordito nella sua relazione introduttiva al IV Convegno Missionario dal tema "Alzati e va' a Ninive, la grande città". Si è trattato di un evento cruciale per il mondo missionario italiano, che a dieci anni dall'ultimo appuntamento, quello di Montesilvano, si è ritrovato per fare il punto sullo stato della missione oggi e sulle sfide per il futuro, sia da un punto di vista teologico che esperienziale. L'intervento di monsignor Spreafico, "La Parola di Dio nella globalizzazione", è stato una rilettura del libro del profeta Giona alla luce della recente esortazione apostolica "Evangelii gaudium" in cui Papa Francesco ha parlato della missione come parte essenziale dell'essere cristiano nel mondo. Nel racconto biblico, gli abitanti di Ninive si convertirono alla "parola" di Dio proclamata da Giona e come Dio stesso si converta e risparmi la città, grande me-

tròpoli di quei tempi, che pure aveva minacciato di distruggere. Ha evidenziato come Giona, simile a quegli uomini del nostro tempo, non accetti la misericordia divina da lui giudicata eccessiva. Il libro di Giona termina con una domanda che riguarda il guardare con compassione questo nostro mondo, a partire dalle periferie della missio ad gentes. Ecco, dunque, l'interrogativo che deve porsi ciascuno di noi e la Chiesa italiana: «Con quale sguardo guardiamo il mondo in cui siamo? Con quale sguardo guardiamo le periferie dei poveri, della gente segnata dal dolore e dalla fragilità? È lo sguardo della compassione e della misericordia di Dio, che si è disposto per sempre a ribaltare la storia pur di rendere possibile a tutti di cambiare e salvarsi? Oppure è lo sguardo ristretto di Giona, che pur era uscito e aveva incontrato, ma poi non aveva saputo gioire del dono della conversione dei niniviti? Oggi è urgente e necessario porsi questa domanda davanti a gente spaesata e rassegnata, che per paura crea nemici e costruisce muri invece di uscire, incontrare, donarsi, perché anche la nostra Chiesa accoglia e viva come "Chiesa in uscita" e faccia proprio l'invito alla conversione missionaria. La gioia è il dono dell'evangelizzazione che coloro che accettano di "uscire" e di "incontrare" le genti ricevono da Dio. Su www.diocesifrosinone.it il testo integrale della relazione.

Agenda diocesana

Oggi, 1.° Dicembre di Avvento, il Vescovo incontrerà tutti gli operatori pastorali della Diocesi: ci si ritroverà alle ore 15.30, presso l'Auditorium Diocesano, nel complesso parrocchiale di San Paolo apostolo a Frosinone.

— **Giovedì 11 dicembre** è in programma l'incontro mensile del clero: inizio alle ore 9.30 presso la Badia dei Padri Passionisti a Ceccano.

— **Venerdì 12 dicembre** il Vescovo incontrerà i giovani della Diocesi: appuntamento a partire dalle ore 20.45 presso la chiesa del Ss. Cuore a Frosinone.

— **Lunedì 15 dicembre**: III incontro di formazione e aggiornamento organizzato dall'ufficio catechesi, il cui tema stavolta sarà "Introduzione alla Sacra Bibbia" (Auditorium Diocesano ore 20.30).

Incontri nelle Vicarie

Proseguono gli incontri vicariali del vescovo con gli operatori pastorali: dopo Ferentino e Frosinone, il calendario prevede:

— **Giovedì 4 dicembre**, Vicaria di Veroli (ore 20.30, Abbazia di Casamari);

— **Giovedì 11 dicembre**, Vicaria di Ceccano (ore 20.30 parrocchia Sacro Cuore).

— **Mercoledì 17 dicembre**, Vicaria di Ceprano (ore 20.30 nella parrocchia di San Rocco a Ceprano).



Uno scorcio della Collegiata durante i Secondi Vespri

L'evento. L'incontro dei cori musica a servizio della liturgia

Si è svolto domenica scorsa nella Collegiata di Santa Maria Assunta il IV incontro del Vescovo con i cori diocesani: la musica è ricaduta proprio su Asceleno in occasione della ricorrenza dei 400 anni dalla prima liquefazione del Sangue del Martire Lorenzo custodito in una ampolla in questa chiesa. Erano presenti numerosi musicisti e cantori delle varie parrocchie per il IV Convegno dei Cori della Diocesi. Il Preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra e consulente per il canto liturgico, il monsignor Vincenzo De Gregorio, è intervenuto illustrando il tema del Canto nella Liturgia delle Ore, mostrando come la

musica è un linguaggio universale che supera barriere linguistiche e limiti del tempo. Come nel corso dei secoli la partecipazione del Popolo di Dio alle celebrazioni liturgiche si sia evoluta, in modo particolare grazie alla svolta magistrale apportata dal Concilio Vaticano II che ha aperto la porta alla totale comprensione e partecipazione alle celebrazioni. Come la comprensione del rito abbia avvicinato o talvolta allontanato, nel corso dei secoli, l'assemblea liturgica. A seguire, il Vescovo ha presieduto i Secondi Vespri della Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo e ha ricordato ai presenti come la musica è il risultato dell'unità dei singoli elementi che formano meravigliose armonie, così anche la Comunità vive e si fortifica solo se l'insieme delle personalità collaborano per il bene di tutti. Come in un coro i singoli suoni si amalgamano per formare un'unica melodia, così nella Comunità è necessario vincere l'individualismo e privilegiare una mentalità che è e fa faciliti la comunione, solo così saremo dei testimoni credibili, capaci di attrarre gli altri e senza emarginare nessuno.

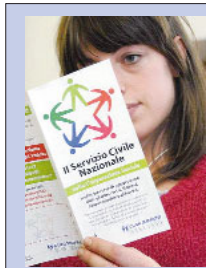
Catechisti, la sfida della formazione

Lunedì scorso 2° incontro di formazione per i catechisti della nostra diocesi, relatore il direttore dell'ufficio catechistico regionale e don Jourdan Pinheiro su "I contenuti fondamentali della catechesi", ci ha guidato nella conoscenza di "Incontriamo Gesù" (IG), Orientamenti per l'Annuncio e la Catechesi in Italia. Redatto dalla Commissione Episcopale per la dottrina della fede, annuncio e catechesi e sancito dal voto della 66ª Assemblea generale della Conferenza episcopale italiana (19-22 maggio 2014), frutto del lungo cammino svolto per delineare gli "orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia, in continuità con il Rinascimento della catechesi. Quale il contenuto del nostro annuncio? «La Chiesa non evangelizza se non si lascia continuamente evangelizzare. È indispensabile che la Parola di Dio "diventi sempre più il cuore di ogni attività ecclesiale" (IG 1). Amare e far amare Gesù, questo è l'essenziale. «All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, ma l'incontro con un avvenimento, una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva. Nel suo Vangelo Giovanni aveva espresso quest'avvenimento con le seguenti parole: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui... abbia la vita eterna" (3, 16)» (Deus Caritas Est 1). Nella fede, Cristo non è soltanto Colui in cui crediamo, la manifestazione massima dell'amore di Dio, ma anche Colui con cui uniamo per poter credere. La fede non solo guarda a Gesù ma guarda dal punto di vista di Dio, con i suoi occhi: «è una partecipazione al suo modo di vedere» (Lumen fidei 18). Pertanto il catechista deve formare nel cristiano una matura mentalità di fede; a rendere la sua fede sicura, esplicita, fattiva» (RDC 56) ... «Il centro vivo della fede è Gesù Cristo» (RDC 57) ... «Scegliendo Gesù Cristo come centro vivo, la catechesi non intende proporre soltanto un nucleo essenziale di verità da credere; ma intende far accogliere la sua persona vivente, nella pienezza della sua umanità e divinità» (RDC 58). Come ci esorta anche Papa Francesco, dobbiamo predicare il Vangelo, aiutare, guidare all'incontro con Gesù, con le parole e la vita, con la testimonianza prima che con le parole: che la gente veda nella nostra vita il Vangelo, possa leggere il Vangelo. Una pastorale in chiave missionaria non è ossessionata dalla trasmissione disarticolata di una moltitudine di dottrine, che si tenta di imporre a forza di insistere. L'annuncio si concentra sull'essenziale, su ciò che esprime più direttamente il cuore del Vangelo. Il mondo ci chiede di incarnare qui e oggi, con la persona che incontro, l'annuncio. Non più un annuncio preconfezionato, ma ciò che Gesù può dire a quel bambino, quel ragazzo, a quanti ho accanto e con i quali incontro ogni giorno. Devo essere insieme chi annuncia e chi ascolta, chi educa e chi è educato, chi accompagna e si lascia accompagnare o chiede di essere accompagnato, perché insieme si incontra Gesù, si accoglie l'annuncio e si matura nella fede. Prossimo incontro il 15 dicembre con il nostro vescovo. Carla Rossini co-direttrice Ufficio Catechistico

Caritas e «Diaconia» in campo per i ragazzi Disponibili otto posti per il servizio civile

Il 14 novembre scorso è stato pubblicato un Bando di servizio civile nell'ambito del programma dell'Unione Europea Garanzia Giovani. In Diocesi ci sono due progetti, per 8 posti: uno, della Caritas diocesana (info sul portale <http://caritas.diocesifrosinone.it>) e un altro della Cooperativa sociale Diaconia (www.coopdiaconia.it). Possono presentare domande anche i giovani che hanno già svolto il Servizio civile ai sensi della legge n. 64 del 2001, purché lo abbiano già terminato. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate direttamente presso gli Uffici della Caritas diocesana entro lunedì 15 dicembre da giovani

(cittadini italiani o stranieri, uomini o donne) che abbiano i requisiti previsti dal Bando, tra cui: — aver compiuto il diciottesimo anno di età; — essere residenti in Italia; — essere disoccupati o inoccupati; — non essere inseriti in un percorso di istruzione e formazione, ovvero non essere iscritti ad un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione; — essere registrati al programma Iniziativa Occupazione Giovani in data antecedente alla presentazione della domanda.



Ferentino. Cammino interparrocchiale per i giovani

L'esperienza del «Grest» prosegue nel percorso proposto una volta al mese agli animatori dei gruppi

Dopo l'esperienza del «Grest» coinvolto che ha coinvolto le parrocchie di S. Maria degli Angeli, S. Antonio e S. Valentino, i parroci non volevano che i giovani che avevano prestato servizio come animatori si potessero perdere durante l'anno. Si sono attivati per creare qualcosa di bello per loro, creando un contatto vivo tra di loro e

con Gesù. Perché i giovani spesso sono in parrocchia e si attivano per i più svariati servizi, dall'incontro con gli anziani al catechismo, al servizio liturgico e al coro, ma poi? Quale cammino spirituale a misura di giovani possono trovare? E allora, i parroci sono iniziati, l'iniziativa ha attratto anche altri sacerdoti, e a don Francesco, don Angelo, don Paolo, si sono subito aggiunti don Guido, don Stefano, don Luigi, don Calogero, e insieme hanno pensato di iniziare a

formare gli animatori dei vari gruppi, perché ci sia un cammino uguale per tutti, nelle varie parrocchie, dove i giovani abitualmente si vedono e vivono la loro appartenenza. Una volta al mese i giovani si riuniscono tutti assieme, per l'incontro di spiritualità, poi riprende il cammino nelle loro parrocchie. Usando il cammino dei giovanissimi di Ac i giovani delle varie comunità stanno iniziando a sperimentare quanto sia difficile ma bello uscire dalle proprie realtà per

accogliere gli altri, voler bene ad altre persone, sentirsi tutti una grande famiglia, la famiglia di Dio che cammina incontro a Gesù. È più bello insieme, questo il nome del gruppo, e nel pomeriggio di domenica scorsa i giovani hanno vissuto il primo momento di condivisione nelle sale parrocchiali di Sant'Antonio Abate: sono stati più di 40 i giovani che hanno vissuto questa (prima) bella esperienza di ascolto e di condivisione. Vuoi unirti a noi? Chiedi al tuo parroco, ti aspettiamo. Perché insieme è più bello.

venerdi. I liceali di Ceccano hanno incontrato i migranti

«Perché siete saliti su quei barconi, da quale terribile situazione state fuggendo per correre il rischio di morire affogati nel Mediterraneo, come vi trovate in Italia, cosa pensate degli Italiani?». Queste e tante altre domande gli allievi del Liceo di Ceccano hanno posto venerdì scorso, al Teatro Antares della città, agli ospiti delle comunità di accoglienza della Caritas diocesana, durante l'assemblea studentesca del mese di novembre. I ragazzi hanno ascoltato storie e drammi a volte poco noti: la ragazza eritrea costretta a fingersi moglie del fratello per non subire violenze in Libia, il ragazzo afgano costretto a viaggiare in un cassone del camion senza poter mai scendere nemmeno per i bisogni corporali, o la donna gambiana che racconta delle violenze subite dalla sua famiglia: tante storie, tanto dolore, tanti drammi. La Caritas di Frosinone, lo ricordiamo, attualmente ospita nelle sue case d'accoglienza 95 rifugiati, provenienti da Mali, Gambia, Nigeria, Senegal, Eritrea, Afghanistan, Siria, Costa d'Avorio.



Alcuni giovani domenica scorsa